

MATRIMONIO

Non esiste, in Italia, una tradizione luterana specifica che riguardi il rito del matrimonio. Nelle comunità di lingua italiana questo viene celebrato secondo l'uso comune nelle parrocchie cattoliche (lo sposo attende la sposa presso l'altare). In quelle di lingua tedesca si segue talvolta la tradizione d'origine degli sposi. E' consigliabile concordare con gli sposi stessi il modello di celebrazione da seguire, tenendo conto anche degli usi locali, della tradizione d'origine degli sposi (spesso coppia mista sia confessionalmente che di nazionalità), delle aspettative della comunità presente alla cerimonia (in questo caso spesso di confessioni diverse). E' la sensibilità del pastore che dovrà, alla fine, decidere verso quale modello orientarsi. Ciò che segue è una proposta con alternative. Si consiglia di coinvolgere la comunità nella cerimonia, con partecipazione alle letture bibliche ed alle preghiere.

I pastori riconosciuti come tali dall'Intesa con la Repubblica Italiana possono celebrare il matrimonio anche con valore civile. In questo caso – dopo aver assolto gli obblighi previsti nell'ambito del Comune in cui il matrimonio ha luogo – è necessario leggere gli articoli del Codice Civile inerenti il matrimonio ed usare la formula: "Io vi dichiaro marito e moglie", dove "io" non sta per il pastore, ma per l'ufficiale di stato civile che il pastore, in quel momento, rappresenta.

A questo proposito si ricorda che, comunque, nella tradizione luterana si preferisce sposare in chiesa coloro che già sono stati sposati col rito civile, separando ciò che è di Cesare da ciò che è di Dio.

Le proposte presentate per il consenso degli sposi vanno valutate assieme agli sposi stessi durante i colloqui con il pastore.

Campane

Lo sposo attende all'ingresso della chiesa. La sposa viene accompagnata anch'essa all'ingresso. Qui va loro incontro il pastore.

Pastore: In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Il nostro aiuto è nel nome del Signore che ha fatto il cielo e la terra. Nella certezza che lo Spirito di Dio è presente in Cristo, nella speranza che lo Spirito di Dio ci doni la pienezza della vita, nella gratitudine perché lo Spirito di Dio fa di noi nuove creature, entriamo per ascoltare la Parola di Dio sul matrimonio e ricevere la sua benedizione.

Il pastore si muove per primo, seguito dagli sposi, dai genitori degli sposi e dai testimoni. Gli ospiti avranno già preso posto in chiesa.

Preludio musicale o Marcia nuziale

.....
Alternativa: Lo sposo attende in chiesa presso l'altare. La sposa viene accompagnata dal padre o da chi ne fa le veci. Durante l'accompagnamento si suona la Marcia nuziale.
.....

Pastore: La pace del Signore sia con tutti noi. Amen. Incoraggiati dall'Apostolo Paolo che scrive ai Filippesi: "Rivolgetevi a Dio, chiedetegli con insistenza ciò di cui avete bisogno e ringraziatelo" (Fil. 4,6), vogliamo pregare:

Signore Iddio misericordioso: Guarda con grazia ed amore questi sposi che oggi si rivolgono a te per chiedere la benedizione sul loro matrimonio. Ascolta la loro preghiera ed aiutali a vivere insieme secondo la Parola d'amore e di pace del tuo Evangelo. Per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

Ascoltiamo ciò che dice la Sacra Scrittura sul matrimonio:
(queste letture possono essere fatte dai testimoni)

"Il Signore Iddio disse: Non è bene che l'uomo sia solo. Gli farò un aiuto che sia adatto a lui."
(Gen. 2, 18)

Matrimonio

Ed il Signore Gesù dice: “Perciò l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due saranno una sola cosa. Perciò l’uomo non separi ciò che Dio ha unito”. (Mt. 19, 4-6)

Inno o Intermezzo musicale

Segue la lettura del testo biblico scelto dagli sposi per la meditazione del pastore. Questo testo potrà essere letto da uno degli sposi o diviso a metà fra i due.

Meditazione biblica

Inno o Intermezzo musicale

Consenso degli sposi

Per il consenso degli sposi vengono presentate due proposte. Queste richiamano, per motivi di opportunità, formulazioni antiche che sarà difficile ritrovare altrove (e per questo qui riproposte), ma che potrebbero rivelarsi utili nelle celebrazioni ecumeniche, dove la situazione potrebbe richiedere decisioni in questo senso. Formulazioni più snelle possono essere elaborate ed aggiunte dal pastore in un secondo tempo, facendo frutto delle esperienze raccolte.

Le due proposte presentate possono essere usate anche quando gli sposi sono già stati sposati con il rito civile.

Pastore: Così è scritto: Dio creò l’uomo simile a sé, lo creò a immagine di Dio, maschio e femmina li creò. Li benedisse con queste parole: “Siate fecondi, diventate numerosi, popolate la terra.” (Gn.1, 27-28)

Con queste parole la Sacra Scrittura testimonia lo stato matrimoniale come ordinamento voluto da Dio.

A) Perciò io chiedo a voi, davanti a Dio ed a questa comunità:
(allo sposo)

vuoi tu prendere la qui presente

che Dio ti affida, come tua legittima sposa, amarla ed onorarla e condurre con lei una vita coniugale conforme al comandamento ed alle promesse di Dio, nel bene e nel male e finché la morte non vi separi?

Sposo: Sì, con l’aiuto di Dio.

(alla sposa): E tu

vuoi prendere

che Dio ti affida, come tuo legittimo sposo, amarlo ed onorarlo e condurre con lui una vita coniugale secondo il comandamento e le promesse di Dio, nel bene e nel male e finché morte non vi separi?

Sposa: Sì, con l’aiuto di Dio.

B) (rivolto agli sposi)

Scambiatevi dunque la promessa matrimoniale!

Matrimonio

Sposo:

Io ti prendo come legittima sposa dalla mano di Dio e prometto di amarti ed onorarti secondo il comandamento divino, ti prometto fedeltà nel bene e nel male e ciò finché la morte non ci separerà.

Sposa:

Io ti prendo come legittimo sposo dalla mano di Dio e prometto di amarti ed onorarti secondo il comandamento divino, ti prometto fedeltà nel bene e nel male e ciò finché la morte non ci separerà.

(Il pastore prende gli anelli precedentemente posati sull'altare o, dove è tradizione, dalle mani del "compare d'anello")

Scambiatevi gli anelli in segno di amore e di fedeltà.

Da oggi ognuno di voi porterà questo anello in cui è inciso il nome dell'altro. L'anello è un antico simbolo d'amore perché la sua forma non ha inizio e non ha fine ed è simbolo d'eternità.

Vi accorgete che questi anelli, pian piano, perderanno la lucentezza di oggi e, col tempo, presenteranno anche tracce di graffi. In una cosa resteranno sempre come oggi, nella forma circolare, senza inizio e senza fine. Così sia per il vostro amore, che certo subirà nel tempo dei cambiamenti, ma che non dovrà mai finire.

(Inginocchiatevi e) datevi la mano destra:

Il Pastore impone la mano destra sul capo degli sposi e dice:

Ciò che Dio ha unito l'uomo non separi.

.....

Nel caso di matrimonio in regime d'Intesa:

A) Io vi dichiaro marito e moglie, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Affinché questo matrimonio sia valido anche agli effetti civili, vi leggo gli articoli del Codice Civile che riguardano il matrimonio:

Art. 143: Con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri. Dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione. Entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia.

Art. 144: I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza di famiglia secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia stessa. A ciascuno dei coniugi spetta il potere di attuare l'indirizzo concordato.

Art. 147: Il matrimonio impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire ed educare la prole tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli.

.....

oppure

B) Unite le vostre mani: Esse sono il segno dell'unione delle vostre vite.

(dalla liturgia dell'unione delle chiese Valdesi e Metodiste)

Inno o Intermezzo musicale

Pastore: Preghiamo: Signore Iddio che per primo ci hai amato e che ci hai creati per l'amore, hai voluto donare amore anche a questi sposi. Ti preghiamo di aiutarli ad essere e restare fra loro aperti e leali. Fa che si possano comprendere ed accettare anche dove scopriranno i loro limiti. Dona loro una vita felice ed appagata, ma, in caso di necessità, anche il coraggio di affrontare insieme i

Matrimonio

momenti di difficoltà e di rinuncia. E fa che il loro amore si diffonda come una luce anche su coloro che sono loro accanto. **Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Poiché tuo è il regno e la potenza e la gloria in sempiterno. Amen.**

(se non è stato fatto precedentemente, il pastore può imporre la mano sul capo degli sposi durante il Padre nostro).

oppure

Signore Iddio, ti preghiamo per

e

Dona loro occhi che ti cerchino e ti scorgano anche nel più piccolo dei fratelli, nella monotonia del quotidiano, o anche nel dolore.

Dona loro mani che ti onorino nei loro atti di affetto, nell'onesto lavoro e nella preghiera anche nei momenti più bui della vita.

Dona loro orecchie che ti ascoltino nonostante il vociare delle ideologie, lo schiamazzo dei bigotti, anche dove la miseria lascia senza parole.

Signore Iddio, ti preghiamo per e

Dona loro ed a tutti noi tempo per amarci ed amarti.

Amen.

Benedizione finale

Pastore: *(agli sposi)* Andate ora insieme incontro al vostro futuro. Iddio sia e resti con voi, la pace sia con voi.

(A tutti) Vi benedica e vi guardi l'onnipotente e misericordioso Iddio, (✠) Padre, Figlio e Spirito santo. Amen

Postludio

(Gli sposi ed i testimoni firmano l'atto di matrimonio)